

IL TERRITORIO DELL'UOMO

Si entra con prudenza in casa d'altri
come nelle grotte su in montagna
o nelle tane.

S'annusa dapprima l'odore
che impregna l'aria, poi l'aspro
taglio della luce,
per ultimo il dolce che avvolge
le cose antiche e le rinnova.

Ti guardi intorno, tu, a bocca aperta
- il mobile alto, il mio armadio a muro,
quel tavolo di legno scuro in fondo
e la credenza -.

Come s'addensa in poco spazio
il territorio dell'uomo.

LA FINE DEL PICCOLO PRINCIPE

*Il tomba doucement comme tombe un arbre.
Ça ne fit même pas de bruit, à cause du sable.*

Antoine de Saint-Exupéry

Addomesticarmi e non volere il mio destino
è il castigo che la rosa mi ha inflitto
fa più male delle sue inutili spine
sapere che esisti nel cuore, asteroide
dove c'è la mia rosa - ma non è la mia
casa, così non posso tornare
a sperare, se lei orgogliosa non vuole
che una migrazione mi porti da te
eppure diventerò manager di successo
straordinario, guadagnerò un miliardo e più
di euro in un anno e di anno
in anno avrò più lungo il mantello
e lo sguardo più spento
verrà scambiato per un segno
di maturità, quando passerà la mia Porsche
di stelle, nell'universo fatto di niente
uscirai dalla tua campana di vetro
ti prego pòrtami a fare un giro nel cielo
infinito! ti dirò di sì, felice, con un bel sorriso
per portarti a letto e addìo.